

Il verbale individuale in originale è consegnato in seduta alla famiglia la quale può ricorrere entro 30 giorni all'Organismo del Riesame qualora non condivida l'esito dell'accertamento.

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati (L.R. 23/1999 Art. 4, comma n. 4 e n. 5), per promuovere e contribuire all'autonomia della persona disabile nell'ambiente domestico, svilupparne le potenzialità nell'integrazione sociale e lavorativa, compensarne le limitazioni funzionali.

Presentazione richiesta: a seguito di pubblicazione del bando sul sito web aziendale, il genitore/tutore o la persona con disabilità, presenta a questa ASST la richiesta di contributo su apposito modulo corredata dalla documentazione richiesta, e dal "Progetto Individualizzato" redatto da un Medico specialista o Psicologo di struttura pubblica. L'istruttoria è in capo al Servizio Fragilità. Il Servizio Fragilità provvede ad inviare comunicazione scritta agli interessati in merito all'esito della richiesta, quindi si procede all'erogazione del contributo pari al 70% della spesa documentata.

ACCOMPAGNAMENTO DELLA PERSONA CON DISABILITÀ DI ETÀ MAGGIORE DI 18 ANNI nel suo percorso di vita.

Il Servizio Fragilità, in stretta collaborazione con il territorio, supporta l'ingresso nella vita adulta, dà completezza agli interventi proposti e diventa garante di continuità delle cure.

L'operatore di riferimento della Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza (NPIA) prima del compimento del 18° anno di età, incontra la famiglia e il ragazzo, per presentare prima della dimissione dal Servizio i nuovi operatori di riferimento. Il gruppo di lavoro è composto dalla Psicologa e dall'Assistente sociale del Servizio Fragilità in rete con l'Assistente Sociale

territoriale ed eventuali Servizi Specialistici. In relazione al progetto di vita del singolo assistito, si concorderanno incontri periodici di verifica.

UFFICIO DI PROTEZIONE GIURIDICA

La Legge n.6 del 9 gennaio 2004, ha introdotto la seguente forma di Tutela della persona fragile: *"La persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un Amministratore di Sostegno, nominato dal Giudice Tutelare del luogo in cui questa ha la residenza o il domicilio.*

L'Ufficio di Protezione Giuridica:

- offre informazioni e consulenza ai cittadini, alle famiglie e alle strutture di accoglienza presenti nel territorio
- coordina le attività dei diversi Enti a favore della protezione giuridica
- *collabora con il Tribunale di Brescia per la realizzazione degli obiettivi indicati dalla Legge n.6/2004.*

Sede e orario

L'Ufficio di Protezione Giuridica dell'ASST ha sede in **Via Nissolina n.2** Breno (BS) – 4° Piano.

Per informazioni o per fissare un appuntamento è possibile contattare i seguenti numeri di telefono 0364.329.420 – 0364.329.283 - 0364.329.282 (segreteria telefonica)

- il lunedì, mercoledì e venerdì ore 10:00 - 12:00
- il martedì e giovedì ore 14:00 - 16:00.



GUIDA AL SERVIZIO FRAGILITÀ

IL SERVIZIO FRAGILITÀ ha sede presso:
ASST di Valcamonica, 25043 Breno
via Nissolina, 2 - IV Piano

Responsabile dell'Unità Operativa
Dott. Ermanno Scotti – Tel. 0364/329420
e.scotti@asst-valcamonica.it

Psicologa
Dott.ssa Silvia Cretti Tel. 0364/329458
assi.adf@asst-valcamonica.it

Assistente Sociale
Dott.ssa Vilma Scaburri Tel 0364/329392
m.scaburri@asst-valcamonica.it

Assistente Sociale (Ufficio di Protezione Giuridica)
Dott.ssa Giovanna Squaratti Tel 0364/329283
protezione.giuridica@asst-valcamonica.it

SETTORI D'INTERVENTO

ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO

Nei confronti di cittadini con bisogni assistenziali derivanti da condizioni di fragilità e/o non autosufficienza.

Intervento: fornire ai richiedenti informazione e conoscenza sul sistema dei servizi sociosanitari, al fine di facilitare l'incontro tra la persona con i suoi bisogni di salute e il sistema di offerta dei servizi. Gli strumenti sono lo Sportello Welfare e lo Sportello "Vita autonoma ed indipendente delle persone disabili".

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE OSPEDALE TERRITORIO - Consulenza sociosanitaria e sociale

I destinatari sono cittadini "fragili" ospedalizzati, in fase di dimissione, in condizioni di non autosufficienza momentanea

o permanente ed a rischio di istituzionalizzazione.

Procedure: quando il personale ospedaliero rileva una situazione complessa a livello personale e familiare, difficilmente gestibile al domicilio, viene richiesta la valutazione sociosanitaria all' assistente sociale. Qualora si individui la necessità di un percorso post dimissione (ADI, ecc.), viene segnalata all'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) per la verifica dei requisiti di accesso. L'Assistente Sociale prende in carico l'assistito e i suoi familiari, organizza quanto di competenza e/o l'accompagna ai servizi/strutture territoriali o all'UVM.

Sede e orario

Ospedale Esine: martedì 9:00-13:00, giovedì 9:00 -13:00.

Ospedale di Edolo: lunedì 9:00 -13:00.

GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI PERSONE CON DEMENZA”

Destinatari: sono i care giver o componenti il nucleo familiare che assistono le persone con diagnosi di demenza/Alzheimer o patologie compatibili con la demenza e che vivono a domicilio nel territorio dell'ASST della Valcamonica.

L'accesso alle attività di gruppo e di consulenza psicologica è libero e viene mediato dalla rete sanitaria e sociosanitaria, in particolare dal Medico di Famiglia, dal Servizio di Neurologia dell'Ospedale di Valcamonica sede di Esine.

Sede:

– Breno, presso il Servizio stesso nella sede ASST di Via Nissolina 2

– Esine e Edolo presso i presidi ospedalieri.

Attività

Consulenza sociale: si pone l'obiettivo di sostenere i pazienti e i loro familiari al fine di promuovere la domiciliarità e procrastinare il ricovero in strutture protette.

Consulenza psicologica: si realizza su richiesta degli interessati tramite colloqui individuali o di famiglia.

Gruppi di sostegno: il gruppo rappresenta un'occasione di incontro e di riflessione con persone che condividono la medesima esperienza di assistenza ad una persona malata. La partecipazione ad un gruppo di sostegno, può contribuire ad alleggerire i vissuti di impotenza e di perdita affettiva riscontrati frequentemente nei familiari.

COLLEGIO DI ACCERTAMENTO DELL'ALUNNO IN CONDIZIONI DI HANDICAP E DELL'ORGANISMO DEL RIESAME

È l'organismo deputato all'accertamento dell'alunno con handicap ai fini della promozione dell'autonomia dei bambini con disabilità attraverso la loro integrazione scolastica.

Richiesta di Accertamento: la richiesta di accertamento deve essere presentata dal genitore/tutore dell'alunno residente nel territorio dell'ASST della Valcamonica sull'apposito modulo, corredata dalla documentazione sanitaria.

Accertamento Collegiale: valuta la documentazione pervenuta ed effettua un colloquio con il/i genitore/i o tutore e bambino/a. Il Collegio accerta se l'alunno è o meno in stato di handicap e definisce la validità temporale della certificazione rilasciata.